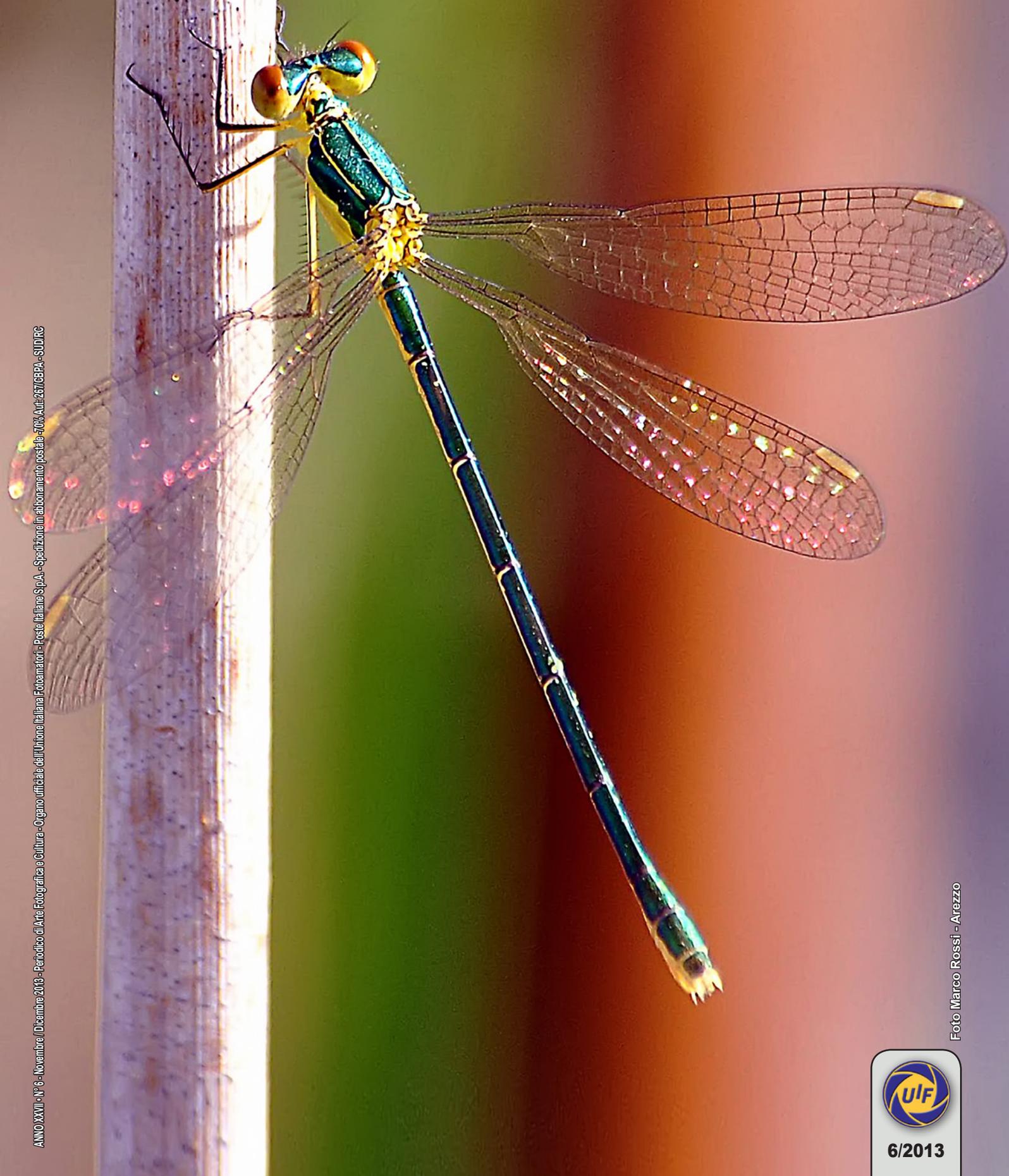


il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXVII - N° 6 - Novembre / Dicembre 2013 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. Min. 287/CEPA - SUD/RG

Foto Marco Rossi - Arezzo



6/2013



Comune di Arco
Provincia di Trento



Regione Autonoma Trentino - Alto Adige
Autonome Region Trentino - Südtirol
Region Autonoma Trentin - Südtirol



25° Congresso Nazionale UIF

Tema: La fotografia... valorizza la montagna ed il suo ambiente?

ARCO (Trento), dal 23 al 27 aprile 2014

Palace Hotel Città ★ ★ ★ ★

PROGRAMMA

Mercoledì 23 aprile 2014

- In mattinata Arrivo dei congressisti, registrazione e sistemazione in camera;
- Ore 13,30 Pranzo in Hotel;
- Ore 16,00 Inaugurazione mostra fotografica circuito Nazionale U.I.F., esposta all'Hotel;
- Ore 16,30 Visita guidata alla città di Arco ed alla mostra fotografica esposta in Via Segantini.
Per chi lo desidera è possibile essere accompagnati a visitare la Rocca (punto fotografico e panoramico di eccellenza). Il percorso attraversa la parte antica di Arco e giunge alla Rocca con una salita di circa 20 minuti, (difficoltà 3, su scala da 1 a 10).
- Ore 16,45 Riunione del C D N (preparazione O. d. G.);
- Ore 18,30 Apertura dei lavori congressuali ed Assemblea ordinaria dei soci, in prima convocazione. Iscrizione al congresso.
- Ore 19,45 Aperitivo di benvenuto;
- Ore 20,00 Cena in Hotel;
- Ore 21,30 Presentazione e proiezione audiovisivi.

Giovedì 24 aprile 2014

- Ore 8,00 Prima colazione;
- Ore 8,30 Partenza per visita alla Cascata del Varone. Si consiglia un leggero impermeabile e scarpe comode;
- Ore 10,30 Visita guidata alla città di Riva del Garda;
- Ore 13,00 Pranzo in ristorante, con veduta lago, a Riva del Garda;
- Ore 16,30 Assemblea ordinaria dei soci in seconda convocazione. Saluti del Presidente, del Segretario Nazionale e del Comitato organizzatore. Apertura dei lavori congressuali; pomeriggio libero per gli accompagnatori;
- Ore 20,00 Cena in hotel;
- Ore 21,30 Tavola rotonda sul tema: "Foto singola o portfolio"?
Relatori: Michele Bonanni, Giancarlo Torresani, Fausto Raschiato, Nino Bellia, Fabio Del Ghianda.

Venerdì 25 aprile 2014

- Ore 7,30 Prima colazione;
- Ore 8,00 Partenza per Monte Bondone - con soste fotografiche lungo il percorso, anche al punto panoramico sulle Dolomiti di Brenta (Patrimonio Mondiale dell'Umanità); arrivo a Trento: visita guidata del centro storico;
- Ore 13,00 Pranzo in ristorante tipico nel centro storico di Trento;
- Ore 15,30 visita al MUSE (nuovo museo delle scienze, inaugurato a Trento il 27 luglio 2013);
- Ore 20,00 Cena in Hotel;
- Ore 21,30 Lettura portfolio, proiezione audiovisivi;

Sabato 26 aprile 2014

- Ore 8,00 Prima colazione;
- Ore 09,30 Workshop di ritratto ambientato in Arco
Per gli accompagnatori possibilità di visitare la Rocca di Arco, i giardini ducali, ecc;
- Ore 13,00 Pranzo in hotel;
- Ore 15,00 Riunione Consiglio Direttivo Nazionale;
- Ore 17,00 Degustazione grappe e vini tipici;
- Ore 17,30 Cerimonia di chiusura dei lavori congressuali, premiazioni e consegna attestati;
- Ore 20,30 Cena di gala con musica dal vivo;

Domenica 27 aprile 2014

- Ore 8,00 Prima colazione e partenza dei congressisti.
In caso di maltempo il programma potrebbe subire alcune modifiche.

QUOTE PARTECIPAZIONE

- Pacchetto Completo (4 giorni – 4 notti) in camera doppia, comprensivo di escursioni e servizi come da programma: € 370,00
 - Pacchetto partecipazione semi-completo (senza pernottamenti e prime colazioni) : € 310,00
 - Pranzo o cena (esclusa cena di gala): € 25,00
 - Cena di Gala: € 40,00
 - Quota giornaliera (esclusi pernotti e pasti) comprensiva di escursioni ed eventuali ingressi: € 40,00
 - Supplemento camera singola per notte: € 15,00
 - Riduzione camera tripla a persona per notte : € 6,00
 - Riduzione bambini in 3° e 4° letto: fino a 4 anni gratis; poi, fino a 16 anni, sconto del 30 % della quota.
 - Iscrizione al congresso (solo per i soci UIF): € 15,00
 - La quota giornaliera per anticipi o di permanenza in hotel € 65.00.
- Si fa presente che a causa di un'altra importante manifestazione, l'hotel non ha camere disponibili dopo il 30 aprile 2014.

MODALITA' di PAGAMENTO

- Per le persone che pernottano in albergo:
- 100 euro, entro il 15 febbraio, versati tramite bonifico bancario intestato a **Palace Hotel Città Cassa rurale Alto Garda**
Iban: IT 93D080 163431 00000000 73091
 - 180 euro, entro il 31 marzo, versati tramite bonifico bancario intestato a **Palace Hotel Città Cassa rurale Alto Garda**
Iban: IT 93D080 163431 00000000 73091
 - 90 euro verranno riscossi direttamente dall'organizzazione il 23 aprile.

PRENOTAZIONI:

Le prenotazioni andranno fatte esclusivamente tramite il consigliere nazionale CALIARI RENZO (NON CONTATTARE DIRETTAMENTE L'ALBERGO) e devono pervenire entro il **15 FEBBRAIO 2014**.

NOTA: Arco è una location molto ambita in particolare dal turismo straniero, anche nel periodo Pasquale. Poiché l'albergo mette a disposizione della UIF l'intera struttura fino alla data sopra indicata, dopo il 15 febbraio 2014 sarà più difficile GARANTIRE la disponibilità di eventuali prenotazioni giunte in ritardo.

Chi non pernotta verserà direttamente all'organizzazione quanto dovuto.

Allo scopo di evitare malintesi, la scheda di prenotazione con la copia del bonifico sia dell'acconto che del saldo devono essere inviate per e-mail agli organizzatori: Consigliere Nazionale/Segretario Provinciale del Trentino: Renzo Caliarì (caliarirengo@gmail.com) e per conoscenza a Tiziana Brunelli (brunelli.tiziana@gmail.com).

Per ogni informazione contattare Caliarì Renzo 3281772318 o Brunelli Tiziana 3394814704.

Come arrivare ad ARCO di Trento

In Aereo: Con arrivo a Verona, (collegamento con la stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova con aerobus, con partenza ogni 20 minuti) poi con treno da Verona Porta nuova verso Brennero con fermata a Rovereto. Autobus per Arco (Riva del Garda) in partenza ogni ora circa con arrivo alla stazione di Arco di fronte all'hotel Palace-viale Roma 10. C'è la possibilità, per gruppi, di noleggiare un trasporto dall'aeroporto di Verona ad Arco. A richiesta, l'organizzazione del Congresso fornisce dettagliate informazioni e costi.

In treno: Si scende alla stazione di Rovereto (Trento) . Autobus per Arco (Riva del Garda) in partenza ogni ora circa con arrivo alla stazione di Arco di fronte all'hotel Palace- viale Roma 10.

In auto: Autostrada A22 del Brennero uscita Rovereto Sud direzione Riva del Garda. Giunti alla rotonda in uscita del paese di Nago Torbole, prendere la seconda a destra per Arco. L'hotel Palace è in viale Roma 10 vicino alla stazione delle autocorriere.



Palace Hotel Città di Arco

Arco, città ricca di storia e di fascino

Situato nella pianura che si apre a settentrione del Lago di Garda, a soli 91 m. di quota, Arco è un territorio che offre una varietà incredibile di panorami e che storicamente può vantare un clima particolarmente mite e favorevole per lo sviluppo della flora, ma anche per il benessere delle persone che vi dimorano o si trovano a soggiornarvi. La particolare posizione, protetta verso nord da una corona di monti di quota non elevata; l'influenza del Lago di Garda, sufficientemente vicino per mitigare la temperatura dell'aria, ma non per aumentarne in modo fastidioso l'umidità e la collocazione soletta, specie durante la stagione invernale, ne fanno uno dei luoghi dal clima più mite e piacevole di tutto l'arco alpino; proprio per questo ha avuto il pregio di essere uno dei luoghi di cura e di soggiorno invernale più rinomati dell'impero austro-ungarico e, dopo il tramonto di questa *belle époque*, di diventare apprezzato luogo sanatoriale per la cura delle malattie polmonari. Questa caratteristica è testimoniata senza dubbio da un paesaggio caratterizzato dalla presenza degli ulivi, delle palme e, in generale, di una vegetazione che unisce in unico territorio sia le piante tipiche della zona prealpina che quelle delle terre mediterranee. Città dalla storia molto ricca ed importante, non solo nell'età moderna ma anche anticamente, è caratterizzata dalla presenza del Castello, allocato su una impervia rupe e visibile da ogni punto dell'Alto Garda: elemento di suggestione e di fascino, sia per la sua storia che per la fantastica posizione panoramica, che domina tutto il territorio, dal Lago di Garda all'inizio della pianura fluviale generata dal fiume Sarca, il castello è davvero una delle icone del paesaggio arcense. Città dalla vocazione sportiva, è particolarmente apprezzata per le possibilità di vita all'aperto (escursioni, arrampicata, cicloturismo, parapendio) e anche per gli sport legati al lago, su cui si affaccia presso il Lido di Torbole. Ospita numerosi eventi sportivi e culturali di rilevanza internazionale eppure si distingue rispetto ad altri centri ad alta vocazione turistica, per essere comunque un luogo vero e vissuto, dove anche la popolazione residente è presente in gran numero e rende la città pienamente vivibile e ricca di umanità, che non si concentra nel solo centro principale, ma rende interessanti e apprezzabili anche le numerose frazioni che lo circondano.

Arco ha dato i natali a molti personaggi illustri, il più famoso dei quali è sicuramente il pittore Giovanni Segantini (Arco, 1858 - Maloja, 1899), caposcuola della corrente divisionista.



Cascate del Varone



Panorama di Arco - Foto di Fabio Emanuelli

XXV° CONGRESSO NAZIONALE UIF

23 – 27 APRILE 2014

ISCRIZIONE E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

DA FARE PERVENIRE CON EMAIL ENTRO IL **15 FEBBRAIO 2014**

a Caliori Renzo (caliori.renzo@gmail.com)

e per conoscenza

a Brunelli Tiziana (brunelli.tiziana@gmail.com)

Sarà rapidamente confermata l'avvenuta prenotazione
(in caso di non ricevimento di conferma contattare gli organizzatori)

(riempire in tutte le sue parti la tabella sottostante)

Cognome				Nome			
Indirizzo							
Telefono				Cellulare			
Mail							
Tessera UIF	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Numero Tessera UIF		
PALACE HOTEL CITTA' **** VIALE ROMA N. 10 – ARCO (TN)							
(indicare con una x la tipologia della camera scelta per l'intero periodo)							
Camera Singola	<input type="checkbox"/>			Camera Doppia	<input type="checkbox"/>		
Camera Matrimoniale	<input type="checkbox"/>			Camera Tripla	<input type="checkbox"/>		
(indicare il numero delle persone prenotate compreso il richiedente)							
Prenotati n°				Adulti			Bambini
Cognome e nome di familiari ed eventuali accompagnatori							Socio UIF: SI - NO
Cognome				Nome			
Cognome				Nome			
Cognome				Nome			
Cognome				Nome			

Pacchetto completo 4 giorni esclusi pernotti							
(Indicare il numero delle persone prenotate compreso il richiedente)							
Prenotati n°				Adulti			Bambini
Allego copia del bonifico bancario di ACCONTO effettuato sul conto corrente: (IBAN: IT 93D080 163431 00000000 73091) intestato a: Palace Hotel Città - causale: CONGRESSO NAZIONALE UIF 2014							
per un totale di €.				Relativo a n° quote			

di adesione al Congresso e sistemazione alberghiera, come indicato nel programma. **Per ogni persona, verserò all'Hotel ulteriori 180 euro entro il 31/03/2014, (inoltrando copia del relativo bonifico). Il 23 aprile verserò il saldo di € 90,00 direttamente all'organizzazione.**

In caso di disdetta entro il 31/03/2014, mi verrà rimborsata la quota versata con la detrazione del 20%.

Data _____

FIRMA _____

Il falso dilemma

di Luigi Franco Malizia

Cavalli o Monti? Forma o contenuto? L'aspra "tenzone" che nell'immediato dopoguerra, e per molti anni a venire, ha infervorato il mondo fotografico italiano, ancora oggi di tanto in tanto trova divertente riesumazione grazie a certe brillanti "omelie" letterarie votate a magnificare, di riflesso, bontà e originalità dei nuovi corsi di formazione culturale imperniati sulla tematica "Fotografia, un'opportunità, ovvero dal fisiologico divenire all'elogio dell'artefazione", ideati e istituiti da illuminate menti del mondo fotoamatore nostrano. Peccato che di tanto encomiabile ordinamento non si facciano interpreti le associazioni pittoriche, letterarie, cinematografiche, ecc. E comunque, a quanto pare, a nulla è valsa in passato l'opportuna opera "mediatrice" di un certo Mario Giacomelli, latore di quel "realismo magico" che accorpava le contrapposte istanze dei due illustri maestri della Gondola e della Bussola, tanto bravi quanto evidentemente inclini ad animare l'universo fotografico italiano. C'è da attendersi che sia l'era digitalica, fautrice della globalizzazione e della "democratizzazione" del mezzo fotografico (150 fotografi presenti ad una cerimonia battesimale con 100 invitati!), a decretare la fine dell'ormai insopportabile tormentone? Oppure a inizio secolo venturo si sarà ancora lì a disquisire su formalismo e realtà, con Giuseppe Cavalli e Paolo Monti alla ribalta? Continuando quindi a disconoscere che anche in un buon elaborato documentativo forma e contenuto sono ineludibili parti della stessa medaglia? Verità vuole che l'Arte (e la Fotografia è arte almeno sino a quando si continuerà a "scrivere con la luce") non ha tempo, e nel tempo non soggiace alle mode imposte. E' apolitica, multietnica, universale, e nella sua universalità viaggia esclusivamente sull'evoluzione culturale del pensiero umano. Non è aperta ai luoghi comuni ma alla diligente e soggettiva interpretazione della realtà nelle sue molteplici sfaccettature estetico-espressive. Esempio di espressione artistica può dirsi una sagace forma "still-life" ma anche un'accattivante frammento paesaggistico e nondimeno, nella sua corretta esegesi, una pagina di realtà vissuta. L'Arte è come la Natura. "Non si rivela in un paragrafo. E' scabra e non si lascia sistemare in categorie compiacenti" (E. Pound). Lo tengano ben presente gli aspiranti scrittori, critici e storici della Fotografia invitati, mediante domanda di autocandidatura (sic!), a formarsi presso le rampanti scuole del "non è mai troppo tardi". E comunque, ciance a parte (le mie!), BUON ANNO a tutti! E che il 2014 apporti serenità e giusto equilibrio soprattutto in chi, come il sottoscritto, ne ha particolare bisogno.

Avventura nella fotografia

di Antonio Sambataro

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, si è svolta, come di consueto, a Castel di Tusa in provincia di Messina, ed ha riscosso anche questa volta molte adesioni ed apprezzamenti. Presenti, oltre all'organizzatore Enzo Montalbano, Giancarlo Torresani, Ferdinando Scavone e Alberto Cosenza. Allestita anche una mostra fotografica.

L'estate non è soltanto tempo di vacanze; talvolta è anche l'occasione per ricercare momenti aggregativi e stimolanti, dedicandosi alle proprie passioni con l'intento di condividerle con gli altri. E quando, cinque anni addietro, nel piccolo centro costiero di Castel di Tusa, in provincia di Messina, si è svolta la prima edizione dell'Avventura nella Fotografia, chissà quanti avrebbero scommesso che l'Associazione Fotografica Alesina, tra varie difficoltà, sarebbe riuscita ancora una volta ad organizzare il consueto workshop estivo raccogliendo adesioni ed apprezzamenti. Dopo avere, negli anni passati, approfondito vari temi, dall'immagine commerciale al food e alla poetica, quest'anno ci si è dedicati al Ritratto, argomento che, come si può intuire, è vasto, articolato e ricco di sfaccettature; ma come tutte le sfide, più sono difficili, più risultano appaganti se affrontate con lo spirito giusto. Il Ritratto fotografico è difatti una materia complessa. Bisogna realizzare una sintesi perfetta dove far convivere forma e contenuto; e tradurre ciò in una immagine significativa diventa ancora più arduo quando subentrano elementi psicologici legati al rapporto tra il fotografo e il soggetto. Il workshop, condotto dal Direttore del Dipartimento Didattico FIAF e socio onorario UIF Giancarlo Torresani, ha avuto il compito di sottolineare le linee guida di quello che può definirsi tra i più antichi stili fotografici; si è ovviamente parlato della sua evoluzione storica e si sono approfondite le tematiche relative alle tecniche ed alle attrezzature idonee per la corretta esecuzione del ritratto, sia esso ambientato o no, e alle sue rilevanti implicazioni psicologiche. Ancora una volta il Tus'Hotel ha ospitato il gruppo di lavoro per la lezioni teoriche. Come consuetudine, l'instancabile presidente ed or-

ganizzatore del workshop Vincenzo Montalbano ha tenuto un corso di nozioni di base, sovrintendendo in seguito i partecipanti durante le riprese in esterni; ognuno di loro è stato inoltre invitato a presentare, alla fine dei lavori, anche un autoritratto; questo è forse stato uno dei momenti più laboriosi, visto lo scoglio concettuale ed emotivo e la complessità tecnica nel realizzare lo scatto, superando l'ostacolo emotivo e soprattutto tecnico. E tuttavia i risultati sono stati sorprendentemente fantasiosi. Oltre a ciò si è ulteriormente approfondito il tema con un'ampia disamina sull'uso delle luci artificiali, in particolare dei flash. I docenti Ferdinando Scavone e Alberto Cosenza hanno guidato ed assistito il folto gruppo dei presenti che ha così avuto modo di sperimentare varie soluzioni tecniche, sia in esterni che in studio. Naturalmente, alla fine di una intensa settimana di attività, è stata fatta una selezione degli scatti al fine di allestire una mostra con le immagini più significative. La mostra, patrocinata dall'U.I.F., è stata quest'anno ospitata, negli antichi Magazzini Notarili di Tusa, un suggestivo spazio dalle pareti in pietra e dal soffitto ligneo, particolarmente idoneo ad accogliere eventi culturali. All'interno del grande locale i soci dell'A.F.A. hanno allestito un vero e proprio set fotografico per la realizzazione estemporanea di ritratti e relativa stampa da consegnare a tutti coloro che, tra i visitatori dell'esposizione, ne facessero richiesta; superfluo sottolineare l'enorme successo dell'iniziativa, che ha riscontrato l'apprezzamento del pubblico. La mostra è stata visitabile anche nello spazio antistante il Porto Marina, a Castel di Tusa.



Foto Irene Faillaci



Foto Martina Pani



Foto Margherita Ingone

Puglia

Sabato 19 e domenica 20 ottobre il centro di Casarano è stato letteralmente preso d'assalto da una folta schiera di fotoamatori e fotografi appassionati. Il motivo di tale pacifica invasione è stata la nona edizione della "Giornata Nazionale del Fotoamatore": importante evento organizzato dall'associazione Photosintesi con il patrocinio del comune di Casarano e dell'UIF (Unione Nazionale Fotoamatori), che è diventato ormai un punto di riferimento per tutto il territorio e che è animata da un unico filo conduttore: la passione per la fotografia a tutti i livelli. L'evento infatti ha richiamato nel centro cittadino più di cinquecento appassionati provenienti da tutto il Salento, dall'intera Puglia e qualcuno anche dal Lazio e persino dalla lontana Sicilia, riscuotendo un enorme successo di pubblico andando oltre le aspettative. Complice di tanto interesse, la grande diffusione e fruibilità, oggi giorno e soprattutto tra i giovani, degli strumenti fotografici ma anche il ricco programma della manifestazione che, con i numerosi appuntamenti in agenda, ha deliziato i presenti con offerte per tutti i gusti: mostre fotografiche, concorsi, workshops, letture portfolio, shooting fotografici con modelle e animali esotici, esibizioni di danza del ventre e anche un caricaturista che ha "fotografato" con un suo rapido e ironico schizzo tutti coloro si sono voluti sottoporre a "sviluppo" quasi immediato. Ad arricchire ancor di più lo spessore della manifestazione è stata la presenza dei maggiori marchi del settore quali Fujifilm, Canon, Nikon, Panaso-

nic, Pentax, Zeiss, Olympus, Samyang, ecc. Proprio la Fujifilm Italia ha scelto l'evento casaranese per presentare in anteprima nazionale i due nuovi prodotti presentati in Giappone appena 24 ore prima. Tutti i noti marchi hanno dato la possibilità di provare una vastissima gamma di prodotti e Fujifilm è andata anche oltre: infatti sotto la sapiente guida e i consigli competenti dei due esperti fotografi Donato Chirulli e Max Angeloni, per tutto il weekend, hanno soddisfatto la curiosità dei presenti e tenuto alcuni workshop mirati su come utilizzare al meglio la propria attrezzatura in particolare per i generi del ritratto e della fotografia "di strada". L'evento ha coinvolto anche le principali associazioni fotografiche salentine a cui è stata offerta la possibilità di esporre una mostra collettiva e far conoscere così le opere dei loro associati. Particolarmente apprezzate poi la mostra fotografica internazionale di Medici senza Frontiere dal titolo "Il cibo non basta", l'esposizione di un ricco parco macchine di antiquariato e la generosa vetrina di libri fotografici offerta dalla Postcard Edizioni con la particolarità di poter acquistare i libri con uno sconto ulteriore. Fondamentale infine la presenza del Centro Fotografico Leccese che ha offerto numerosi prodotti a prezzi ridotti appositamente per gli appassionati presenti. Non sono mancati momenti di cultura con le letture portfolio di Michele Buonanni e il workshop di Raimondo Musolino, ma anche goliardici con il gioco fotografico "colpendolo", che consisteva nel colpire



una palla-pendolo in un preciso istante. Al termine della ricca giornata sono stati premiati i vincitori del concorso estemporaneo "La mia giornata Nazionale del Fotoamatore", del gioco fotografico e delle varie attività, compresa una lotteria con una fotocamera in palio. Con i saluti dell'amministrazione comunale, l'assessore alla cultura Paolo Bandiello ha manifestato la propria soddisfazione e apprezzamento, ringraziando tutti per la brillante iniziativa che ogni anno cresce sempre di più e rinnova ai tanti appassionati l'opportunità di vivere un'intera e sana giornata all'insegna della fotografia.

Fabio Bravo

Trentino

Anche quest'anno l'ormai consueto incontro con i fotoamatori Trentini, in occasione della 9ª giornata Nazionale del fotoamatore, ha avuto un buon risultato. L'iniziativa, che è stata promossa dalla segreteria provinciale della Uif del Trentino con la collaborazione dell'associazione Ima.g.e., ha visto una giornata "diversa", dove la fotografia ne è stata la vera padrona. Abbiamo rivisto la presenza di amici fotoamatori provenienti da località vicine e lontane del Trentino ...abbiamo visto la soddisfazione di tutti a testimoniare che l'iniziativa è stata gradita. Si inizia verso le 10 di domenica 20 ottobre 2013, nella splendida quanto prestigiosa location di Castel Stenico, accompagnati dal gruppo storico degli "Arcieri de Persen". Trentun fotoamatori provenienti, come abbiamo già detto, da tutto il Trentino ...con tanta voglia di fotografare. E l'occasione non manca, gli arcieri hanno dato prova della loro abilità con l'arco, quanto i fotografi con le loro macchine fotografiche. Non è mancato il giullare che ha mantenuto l'umore di tutti sempre alto e nemmeno lo zampognaro di Pomarolo che tra flauto e zampogna ha allietato la mattinata. Dopo il pranzo, consumato in un ristorante locale, tutti al Parco della cascata del Rio Bianco con annesso il giardino botanico. Per l'occasione il Parco Naturale Adamello Brenta ci ha affiancato Laura, una guida molto preparata quanto paziente,

che ha intrattenuto il gruppo - fra in click e l'altro, fino alla "Casa del Parco" spiegando dettagliatamente il percorso. Abbiamo terminato alle 17,00 una giornata ricca di cultura e di fotografia, ed il nostro ringraziamento va al sindaco di Stenico che si è fatto interprete nelle opportune sedi per agevolarci l'ingresso al castello di Stenico. Un secondo grazie

alla direzione del Parco Naturale Adamello Brenta che ci ha ospitato ed accompagnato nel loro percorso naturalistico. Ed ancora al gruppo degli "arcieri de Persen", allo zampognaro, ma, soprattutto, un grande ringraziamento a tutti i fotoamatori che con la loro presenza hanno permesso il successo di questa manifestazione.



Congresso Regionale Uif Calabria

Nel corso del congresso regionale svoltosi a Palmi, Giuseppe Rotta è stato eletto Segretario Regionale per il prossimo triennio e Ornella Marzotti è stata nominata segretaria provinciale di Reggio Calabria. Confermati nelle loro cariche Giuseppe Fiorentino e Paolo Granata. Numerose le proposte di eventi fotografici per il 2014.

di Antonio Mancuso

L'annuale congresso regionale dell'Uif Calabria promosso, con grande entusiasmo e capacità organizzativa, dal segretario Enzo Barone, si è svolto quest'anno, nella rinomata cittadina di Palmi, in provincia di Reggio Calabria. Ospiti dell'Hotel Capo Sperone Resort, luogo particolarmente affascinante, posto a picco sul mare della Costa Viola, con vista sulle Eolie e sullo stretto di Messina. La partecipazione al Congresso è stata



La modella Smeralda - Foto Antonio Mancuso

l'occasione per rivederci tutti, soci e simpatizzanti dell'Uif. Tutti, con ancora grande la voglia di "fotografia". I lavori congressuali, quest'anno di particolare importanza, per il rinnovo delle cariche di segretario regionale e segretario della provincia di Reggio Calabria, si sono svolti nell'apposita sala riunioni del Resort ed hanno registrato il contributo attivo da parte degli intervenuti, tutti concordi nel proporre il rilancio dell'attività fotoamatoriale dell'Uif nella regione. A porgere i saluti di benvenuto e, di fatto, aprire l'assemblea, è stato Enzo Barone. Esponendo sull'attività svolta dall'Uif negli ultimi tre anni, durante i quali lo stesso ha ricoperto la carica di segretario regionale, si è soffermato su quanto di positivo, superando tante difficoltà, sia stato il lavoro svolto dal 2010 ad oggi. Si sono succeduti gli interventi dei segretari provinciali di Catanzaro e Cosenza, Giuseppe Fiorentino e Paolo Granata. In particolare, Giuseppe Fiorentino ha rilevato come la crisi che sta attraversando il Paese, influisce anche sulle attività fotografiche dei circoli e dei singoli fotoamatori. Paolo Granata, ha evidenziato tutta una serie d'iniziativa fatte dall'Uif nella provincia di Cosenza; una, in particolare, ha portato all'esposizione per due mesi estivi, dell'ultima collettiva dei soci Uif calabresi, nella località turistica di Camigliatello Silano dove si è registrata la presenza di oltre 1000 visitatori. Durante i lavori congressuali sono giunti telefonicamente all'assemblea i saluti e l'augurio di buon lavoro, da parte del Presidente Nino Bellia, insieme con un caloroso applauso, subito ricambiato, da parte dei soci Uif di Palermo. Il puntuale intervento tecnico di Pino Romeo, ha evidenziato come di questi tempi bisogna guardare al bicchiere mezzo pieno. Basta rapportare il numero degli iscritti, alla reale attività svolta, per accorgersi di quanto intensa è stata la visibilità e la presenza dell'Uif in Calabria nel corso dell'ultimo anno. L'Assemblea tutta, ad iniziare da Mimmo De Marco che vorrebbe più incontri durante l'anno, ai soci Jerace, Marzotti, Nuccio

Romeo, ha partecipato con passione e competenza al dibattito che si è protratto fino alla cena. Un discorso a parte, per l'analisi fatta a 360 gradi sulla fotografia moderna e sui giovani, è stato quello di Giuseppe Rotta. Giuseppe, dall'alto della sua intera vita dedicata alla fotografia, ha saputo fare notare le differenze tra il passato e presente del linguaggio comunicativo fotografico. Al sottoscritto in particolare, ha ricordato di, quando, molti anni fa, viaggiavo da Cosenza a Reggio Calabria, per parlare di fotografia. Lui, in ogni caso, è stato ed è un pilastro della fotografia amatoriale in Calabria, ed il suo entusiasmo supera di molto quello di tanti altri. Grande soddisfazione anche da parte mia nel verificare che, nonostante il difficile momento sociale, soprattutto in un territorio in sofferenza com'è quello calabrese, facendo squadra si può riuscire ancora a lasciare il segno del nostro essere fotoamatori. Dopo aver gustato la cena a base di pesce della tradizionale cucina locale, la serata è proseguita con la proiezione di un contributo fotografico preparato da Enzo Barone, Paolo Granata e Nuccio Romeo.



Foto Anna Lucia Porro



Foto Giuseppe Romeo



Da sinistra Granata, Marzotti, Rotta e Fiorentino - Foto Claudio Mariano



Domenica mattina, escursione fotografica lungo il sentiero di Rovaglioso, l'antico porto Oreste (figlio d'Agamennone), là dove la Costa Viola si offre al visitatore, ancora oggi, quasi selvaggia. Il pianoro e gli scogli di questo luogo mitologico sono stati lo scenario naturale dove Smeralda, la nostra modella, ha posato per tutti noi. L'impegnativa mattinata è terminata con il Brek aperitivo gentilmente offerto e preparato dai volontari di Rovaglioso; gli stessi che hanno reso visitabile questo luogo stupendo. A tutti loro un grazie da parte dell'Uif regionale. Il momento istituzionale della ripresa dei lavori, dopo di quello conviviale del pranzo nel Resort, dove siamo stati accolti con molta simpatia, ha riportato gli intervenuti in assemblea. Scambi di proposte e punti di vista, sono state analizzati al fine di compilare un'agenda ricca d'interventi per il 2014, per attirare altri iscritti all'Uif e fare più attività collegiale. S'integrerà con nuove foto ed altri autori, la già costituita collettiva sulla Calabria, mentre si pensa già alla costituzione di un'altra collettiva a tema. L'Ordine del giorno del Congresso è terminato con il rinnovo delle importanti cariche istituzionali calabresi nell'ambito dell'Associazione. Su proposta di Pino Romeo, all'unanimità, l'Assemblea ha eletto nuovo segretario regionale, Giuseppe Rotta, che guiderà l'Uif in Calabria per i prossimi tre anni. Succede ad Enzo Barone, al quale



Foto Giuseppe Romeo

tutti noi riconosciamo l'impegno e la professionalità dimostrata in questi ultimi tre anni, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo per creare entusiasmo e dinamismo verso l'Uif e verso la fotografia. Ornella Marzotti è stata invece nominata segreteria provinciale Uif di Reggio Calabria, mentre sono stati riconfermati nella loro carica di segretari provinciali di Catanzaro e Cosenza, Giuseppe Fiorentino

e Paolo Granata. Quale riflessione dopo queste due intense giornate dedicate con impegno e passione alla fotografia, oggi che la nuova realtà sociale c'impone di saper coniugare l'hobby con i bisogni? Si potrebbe ipotizzare una fotografia amatoriale non in buona salute? Forse, ma tutto ciò ci deve spingere a raccogliere le forze per essere protagonisti di una nuova fase di rilancio.

Nuovo libro di Luigi Franco Malizia

I percorsi dell'anima



di Matteo Savatteri

Luigi Franco Malizia, studioso di arti figurative ed apprezzato critico fotografico nonché capo redattore di questa rivista, ha pubblicato di recente un interessante volume fotografico dal titolo "I percorsi dell'anima", stampato a Brescia a cura di Agora35. Il libro, in elegante veste tipografica, si compone di 80 immagini, tutte a colori, che raccontano con molta efficacia i molteplici aspetti della vita di tutti i giorni i cui protagonisti sono la figura umana, strade, piazze, palazzi, spiagge, paesaggi innevati, fiori e via scorrendo. La caratteristica del volume è che in esso vengono trattate cinque tematiche, tutte ben collegate, ed ogni tema si avvale della presentazione di un noto critico fotografico. Gianfranco Arciero, docente di Storia e tecniche della fotografia presso l'Università di Roma, nel presen-

tare il primo tema che da il titolo al libro scrive che le immagini scattate da Malizia "pur evocando sentimenti personali, diventano messaggi universali. Messaggi che restituisce con schemi linguistici di sorprendente efficacia. Ogni scatto è un "micro intervento chirurgico" che agisce in profondità e apre al lettore inaspettate possibilità di riflessione. Dietro ogni scatto muove un preciso sentimento. Così il paesaggio, la figura, lo still-life possono diventare oggetto della sua attenzione". Il secondo tema trattato ci porta nella città di Michelangelo, Caravaggio in provincia di Bergamo, luogo di residenza di Malizia. "Qui, a Caravaggio - scrive lo storico e critico fotografico Pippo Pappalardo - nella pianura lontana dalle orobiche montagne, giunge immediato il ricordo del pittore dell'ombra e della luce nonché la memoria di mistiche visioni e, perché no, le immagini del caro Pepi Merisio: ma questa è la storia, la "penombra che abbiamo attraversato". Di seguito, invece, le presenti fotografie raffigurano un "sin qui son giunto" che con un'ultima innocenza si confronta con la complessità del paesaggio, con i nuovi segni della civiltà moderna, nel pensiero dei simboli, nell'abbandono delle cattive tracce". "Vista a mare" è la terza tematica trattata da Luigi Franco Malizia in questo suo nuovo libro. "Il mare con la sua dolce monotonia - scrive Silvano Bicchocchi - ci culla nello scorrere di quei giorni caldi, e con la sua verginale bellezza cura sempre il nostro spirito ferito dai lunghi mesi lavorativi. L'occhio esperto di Luigi Franco Malizia governa la composizione

fotografica rappresentando diverse interpretazioni della marina e di ciò che vi è affine. Nelle sue immagini troviamo una diversa visione del mare che attraversa le stagioni del proprio sentito. Egli, in un crescendo di consapevole rivelazione, ci parla di spiagge confortevoli e raffinate, della fredda nudità della spiaggia libera e poi della riva dura del venditore di colore". Il penultimo tema del volume è dedicato ai fiori, ai papaveri in particolare. Luigi Erba, storico e critico di arti figurative scrive nella sua presentazione che "ci sono alcune ricerche il cui titolo è un valore aggiunto, un mezzo per aprire o suggerire nuove possibilità di scoperta e altre, come questa di Luigi Malizia, che sono comprensive, esaustive degli oggetti e dei soggetti del lavoro. E' così che una serie di immagini che potevano sconfinare nella retorica più o meno pittorialista e con rimandi impressionisti, si tramuta in un'occasione di riflessione". L'ultimo tema è dedicato ai "cieli padani" con la presentazione di Enzo Carli, docente di cultura e sociologia della fotografia. "Luigi Franco Malizia - scrive Carli - indaga tra le possibilità note ed equivoche della fotografia, attraverso un'indagine personale dentro la sua stessa natura, a volte utilizzando un'estetica fredda, essenziale che amplifica le sue intenzioni. Sono immagini che non si limitano a dar forma estetica alle preposizioni di contenuto, ma che si rivolgono anche all'interno di altre espressioni". Malizia, socio UIF, FIAF e FIAP, è membro del Comitato scientifico Internazionale della Biennale dell'arte Contemporanea di Firenze e le sue opere sono presenti in fototeche e collezioni private in Italia ed all'estero (Brasile e Florida).

di Domenico Di Vincenzo

In una splendida giornata di sole, domenica 17 novembre, si è svolta la XIX edizione della «Maratona Città di Palermo». La gara, con partenza e arrivo allo stadio delle Palme «Vito Schifani», si è sviluppata lungo gli assi viari storici della città e dentro il Parco della Favorita. Quasi 1500 atleti hanno colto l'occasione per realizzare il loro migliore gesto agonistico, mettendo in campo la passione, la grinta, la voglia di partecipare e divertirsi. Ogni aspetto, dai momenti preliminari, alla gara, sino alla premiazione sono stati immortalati da un nutrito gruppo di fotoamatori UIF formato da: Giuseppe Aiello, Franco Alloro, Maurizio Anselmo, Elio Avellone, Angelo Battaglia, Giuliana Calabrese, Paolo Carollo, Toti Clemente, Salvo Cristaudo, Domenico Di Vincenzo, Maria Rita Di Vincenzo, Francesco Paolo Gianferrara, Nicola Gullifa, Salvatore Leonardi, Vincenzo Montalbano, Mario Sapienza, Maria Scaglione, Pino Sunseri e Paolo Zannelli che, dislocati lungo tutto il percorso, hanno documentato i punti salienti della manifestazione. Pietro Longo, anche lui fotoamatore UIF, ha corso la sua mezza maratona, per i colori della ASD «Non solo corsa», nel tempo di 2h37'42". Le molteplici foto, una selezione delle quali in queste pagine, sono state gratuitamente rese disponibili dagli autori per la condivisione sul sito ufficiale della maratona <http://www.palermomaratona.it> e su <http://maratonadipalermo.blogspot.it>. Una manifestazione sportiva ben riuscita è uno stimolo per il futuro, una manifestazione non perfettamente riuscita è uno stimolo ancora più grande.

Questo intreccio fra sport, cultura, arte è volano efficace per lo sviluppo socio economico di una città, di una regione, condizione indispensabile da costruire per il nostro futuro e soprattutto per le nuove generazioni. Dunque, un ringraziamento particolare a chi ha dato e darà prossimamente il proprio contributo, anche semplicemente fotografando, affinché questa manifestazione, la maratona della città di Palermo, diventi uno dei capisaldi su cui investire nella nostra città. Infine un tema che mi sta particolarmente a cuore: la questione della sicurezza nella pratica sportiva. Quest'anno, fortunatamente, rispetto allo scorso anno, non vi è stato alcun evento tragico da ricordare ma è, ugualmente, indispensabile che le istituzioni assumendosi maggiormente l'onere di tutelare gli atleti in gara possano studiare i possibili elementi critici nel prestare l'immediato soccorso, in caso di necessità. Per la cronaca, la maratona, dedicata a Vincenzo Mutoli, l'atleta deceduto nella gara dello scorso anno per infarto miocardico, è stata vinta da Vito Massimo Catania che ha staccato il secondo, Liborio Rappa, di circa 18'. Il terzo posto è stato conquistato da Carmine Mazzone. La mezza maratona è stata vinta da Bibi Hamad, seguito da Filippo Porto e da Davide Lupo. Daniela Tortora si è classificata diciottesima nella classifica generale e prima fra le donne (in tutto solo 132 le atlete partecipanti alla manifestazione); piazza d'onore per Angelita Bonanno, terza Irene Ruggeri. Nella mezza femminile il successo è andato, come da pronostico, a Barbara La Barbera, seguita da Alessandra Corvaja e da Edna Caponnetto.



Foto di Angelo Battaglia



Foto di Vincenzo Montalbano



Foto di Elio Avellone



Foto di Franco Alloro



Foto di Salvatore Clemente



Foto di Salvo Cristaudo



Foto di Maurizio Anselmo



Foto di Domenico Di Vincenzo



Foto di Salvatore Leonardi



Foto di Pino Sunseri

12° CONCORSO FOTOGRAFICO DIGITALE "UIF-INTERNET" 2014

RISERVATO AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE.

(Valevole statistica UIF 2014)

Regolamento

1. - L'U.I.F. organizza il dodicesimo Concorso fotografico digitale su Internet riservato a tutti i soci dell'Associazione.
2. - La partecipazione è gratuita.
3. - Il concorso prevede **una sola sezione a tema libero** per foto a **colori** e/o in **bianco e nero**
4. - Ogni socio UIF può partecipare con un massimo di **DUE FOTO INEDITE** (non già premiate in concorsi fotografici, tradizionali o digitali, con patrocinio UIF e non apparse su pubblicazioni UIF) da inviare:
 - a) su floppy, CD o stampe del formato massimo 13x18 per posta al seguente indirizzo: Matteo Savatteri –Via SS.114 km.4.800 Compl.Eucalpto Pal.F – 98125 MESSINA.
 - b) per posta elettronica all'indirizzo: concorso@uif-net.com (Le foto inviate per posta elettronica ,su floppy o cd,dovranno essere scansionate con una risoluzione di **300 dpi** e dovranno avere la dimensione del lato più lungo di circa **1600 pixel**).
5. - Per ogni foto devono essere indicati: nome e cognome dell'autore ,indirizzo , titolo della opera e numero della tessera UIF.Tali dati dovranno essere inseriti nella apposita scheda da scaricare dal sito UIF
6. - Le foto dovranno pervenire entro e non oltre il **15 Marzo 2014**
7. - La giuria valuterà le foto assegnando a ciascuna immagine (senza conoscere il nome dell'autore) un punteggio da **1 ad 8** e definirà la graduatoria finale. Punteggio minimo per l'ammissione **24 punti**.
8. - Le foto premiate, segnalate ed ammesse saranno pubblicate nel sito internet dell'UIF e visibili a partire dal 15.4.2014 collegandosi al sito stesso all'indirizzo : www.uif-net.com
9. - La pubblicazione delle foto sul sito internet dell'Associazione costituisce comunicazione dei risultati ai partecipanti. Le foto premiate saranno pubblicate sul "Gazzettino Fotografico"
- 10.- I premi non ritirati personalmente verranno inviati per posta.
- 11.- Il giudizio della Giuria è inappellabile.
- 12.- Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate.
- 13.- **Con la partecipazione al concorso l'autore dichiara di essere il legittimo autore delle foto e di possedere gli originali, sulle "acquisizioni" e sulle elaborazioni relativamente alle foto presentate. Non saranno accettate foto di minori e di persone con handicap in quanto la loro pubblicazione è vietata dalla legge.**
- 14.- Il Concorso è valido per la statistica UIF.
- 15.- Le foto non saranno restituite,
- 16.- informativa sulla privacy
Con la partecipazione al concorso si sottoscrive ,da parte dell'Autore,quanto stabilito dalla legge 675/96 (Privacy) ovvero l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali e la loro utilizzazione da parte dell'Organizzatore per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi . I dati personali potranno inoltre essere utilizzati per sottoporre, agli Autori stessi, informazioni inerenti i risultati e le future iniziative.
- 17.- La partecipazione al concorso comporta l'accettazione del presente regolamento.
- 18.- La premiazione avverrà nel corso del Congresso Nazionale UIF che si terrà in Trentino alla fine di Aprile 2014.

La Giuria è così composta:

Presidente: Mimmo IRRERA, Maestro della fotografia, di Messina

Componenti: Nino Bellia, Presidente UIF - Umberto Gambino, giornalista del TG2 ed esperto di fotografia, di Roma - Michele Buonanni, Direttore della rivista "Fotografia Reflex", di Roma - Laura TESTI, fotografa di moda, di Roma

Premi:

PRIMO PREMIO: Trofeo UIF 2014
SECONDO E TERZO PREMIO: Targa personalizzata
PREMIO SPECIALE Foto in Bianco e nero: Targa
PREMIO SPECIALE Natura: Targa
PREMIO SPECIALE Notturmi : Targa
PREMIO SPECIALE Il mondo del lavoro: Targa
SEGALAZIONI Max 6

Inoltre alle foto premiate e ammesse ed alle partecipazioni al concorso saranno attribuiti i punteggi previsti per la statistica 2014

Mauro Murante



Gente del Sikkim

Il Sikkim è uno stato montagnoso posto ai piedi del Kanchenjunga, nel nord-est dell'India, confinante con Tibet, Buthan, Nepal, Bengala. Paesaggisticamente sontuoso e spettacolare grazie alle sue splendide vallate, ai rigogliosi corsi d'acqua e

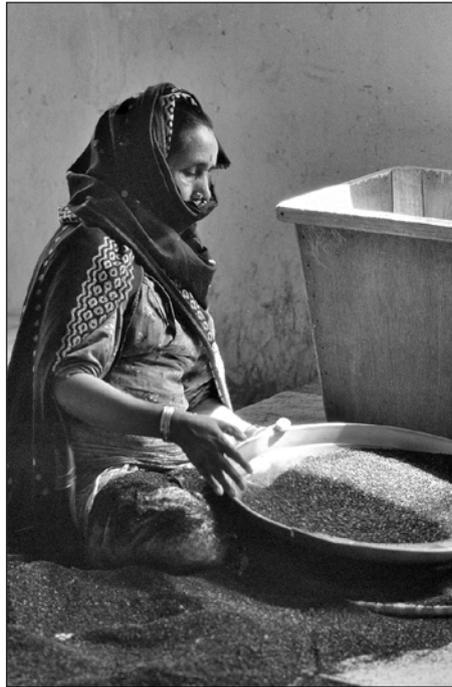
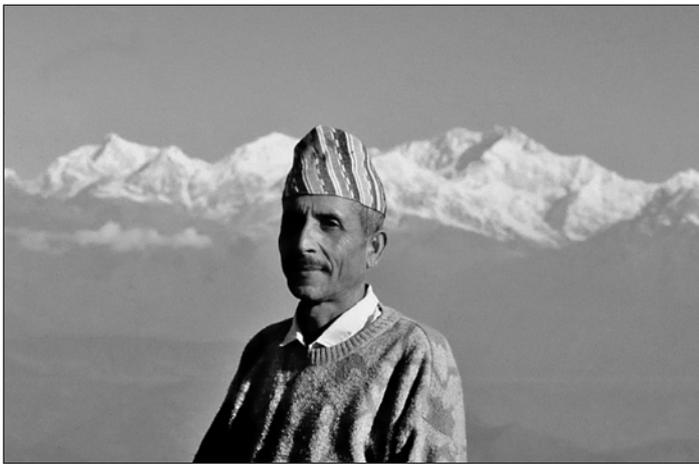
di Luigi Franco Malizia

L'autore ligure presenta un reportage sulla gente del Sikkim, nel nord-est dell'India. Volti e figure che trasudano naturalezza e dignità: quella più composta degli anziani e quella più ammiccante dei bimbi. Murante rifulge dalle enfattizzazioni coloristiche di maniera e adisce alle più incisive ed eloquenti tonalità dei grigi del suo raffinato lessico monocromatico.

efficacemente una condizione, un'appartenenza. Il coinvolgimento di Murante è rispettoso, solidale, dialogante, tutt'altro che asettico, in perfetta sintonia con il sereno incedere di persone e cose. Tutto è visto con gli occhi del cuore ancorchè nel segno



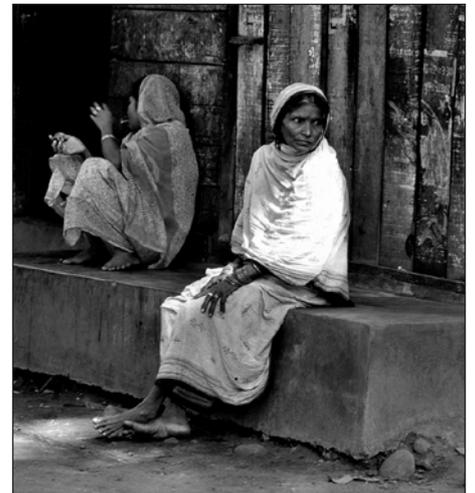
alla ricca vegetazione, è abitato da una popolazione rurale e povera che ne rispecchia le ataviche peculiarità territoriali intrise, in certo modo, di magia e mistero. Mauro Murante ne approccia il contesto con empatia e sincero afflato emotivo. Volti e figure trasudano naturalezza e dignità; quella più composta degli anziani e quella più ammiccante dei bimbi dal sorriso e dallo sguardo curioso e disarmante. Movenze mimiche, somatiche, comportamentali sono indicative di quelle caratteristiche antropologiche e culturali e che esprimono



trasmettere che fa capo ad una progettualità documentativa non certo a matrice "turistica" e quindi volta alla coniugazione dello "stereotipato", bensì protesa a decifrare l'anima di un'etnia che vive in fisiologica ed armonica simbiosi con il proprio ambiente. Un fondamentale presupposto, quest'ultimo, che fa la differenza. E che differenza!

di quel liberamente interpretato "seguir virtute e canoscenza" di dantesca memoria. Più nozioni ed emozioni e meno folclore da porre all'attenzione del fruitore. Non a caso, molto opportunamente, l'autore ligure rifugge dalle enfattizzazioni coloristiche di maniera e adisce alle più incisive ed eloquenti tonalità dei grigi del suo raffinato lessico monocromatico. Le inquadrature sono attentamente "organizzate" e consone alla amenità delle atmosfere proposte, sobrie quanto inneggianti alla "grandezza" della semplicità, quella che secondo Anne Geddes è difficile da riscontrare in fotografia, ma anche alla consapevolezza del pragmatico "si abbia qualcosa da dire", che il grande Giacomelli pone ad essenziale assioma per un evento narrativo che possa definirsi d'Autore. Niente di più vero per una tematica, il reportage, che per tut-

ta una serie di validi motivi fa fortemente leva sulla "credibilità" contenutistica ma anche, se vogliamo, su quella descrittiva. La ritrattistica ambientata di Mauro, di impatto emozionale immediato, denota chiarezza di idee e quella capacità del saper



IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Alloro, Fabio Bravo, Antonio Buzzelli,
Renzo Calari, Salvatore Clemente,
Domenico Di Vincenzo, Luigino Erbetta,
Giuseppe Fumia, Concetta Giamporcuro,
Stefano Malfetti, Luigi Franco Malizia,
Antonio Mancuso, Domenico Pecoraro,
Antonio Sambataro, Francesco Terranova

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel./Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Il Circuito Nazionale UIF a Bagheria, Santa Flavia e San Benedetto del Tronto



Foto Francesco Terranova



Foto Francesco Terranova

Il Circuito Nazionale UIF 2013 è approdato a *Bagheria (Pa)*, la città delle Ville. Il 21 settembre scorso è stata inaugurata, presso i locali dell'Accademia gastronomica *Lemon Chef*, di cui uno dei titolari è Paolo Bonanno, figlio del caro e indimenticato Placido, la mostra che ha permesso ai bagheresi appassionati di fotografia di conoscere e apprezzare i dieci fotografi UIF che nel 2012 si sono distinti per i risultati ottenuti con le loro foto. Presentati dal Presidente nazionale Nino Bellia, Marco Bazzano, Nicola Colapinto, Umberto D'Eramo, la giovane Giulia Del Ghianda, Mario Dutto, Ernesto Francini, Giorgio Paparella, Stefano Malfetti, Marco Rossi e Adolfo Schenardi sono stati idealmente presenti, insieme a un folto gruppo di appassionati di fotografia, presso i locali ubicati al piano terra di uno dei palazzi settecenteschi più prestigiosi della città di Bagheria, Palazzo *Inguaggiato*. Dieci autori, dieci temi e dieci stili fotografici diversi che testimoniano la vitalità della fotografia come strumento di comunicazione, di testimonianza e di creatività.

L'Unione Italiana Fotoamatori di questa vitalità si nutre e si fa promotrice, con l'intento di avvicinare quante più persone possibili a quest'Arte, che le nuove tecnologie digitali hanno reso accessibile a tutti. Gradevolissima l'ospitalità di Paolo Bonanno e del maestro pasticcere Giovanni La Rosa, che hanno preparato un aperitivo a base di bruschette con cremine e condimenti vari, accompagnate da ottimo vino, che hanno reso ancora più piacevole lo stare insieme a scambiarsi impressioni e riflessioni sulle foto in mostra. La mostra si è conclusa il giorno 1 di ottobre. A seguire la mostra è stata ospitata a *Santa Flavia (Pa)*, il 20 ottobre, in occasione della 9ª Giornata nazionale del Fotoamatore svoltasi presso la Barocca *Villa Filangeri*, sede del Comune. Nel mese di dicembre le foto del Circuito UIF sono state esposte a San Benedetto del Tronto, a cura del Fotocineclub sambenedettese, presso lo Spazio espositivo fotografico della Biblioteca Comunale sita nel Viale De Gasperi.

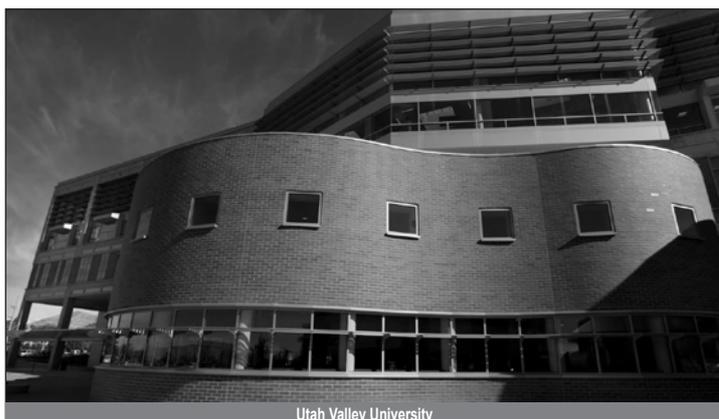
Concetta Giamporcaro

Mostra di Bellia e Puleo in America

Le opere di due artisti bagheresi, Carlo Puleo maestro di pennelli e colori e Nino Bellia, maestro di fotografia e Presidente UIF, saranno esposte a febbraio negli Usa. I due sono stati invitati dall'Utah Valley University, una delle più famose Università della Grande Mela dove sono tuttora presenti ed apprezzate alcune delle loro realizzazioni. Ad esse, nel prossimo febbraio, si aggiungeranno quindi le nuove opere che faranno parte di una mostra che sarà allestita nella

sede centrale della grande università dello Utah, lo stato americano situato nella regione occidentale delle Montagne rocciose. Il fotografo Bellia esporrà trenta foto a colori delle dimensioni 40x50 cm., realizzate negli ultimi dieci anni, con le quali ha immortalato le bellezze artistiche, monumenti e paesaggi della Sicilia. Il pittore Puleo esporrà quaranta opere, fra tele, disegni e litografie anch'esse realizzate nell'arco dell'ultimo decennio ed aventi per oggetto "Il fantastico nel paesaggio". La mostra sarà curata dal professore, poeta e scrittore Alex Caldiero, un siculo-americano studioso di fama internazionale di storie, canti, tradizioni delle minoranze etniche americane, nonché fondatore assieme a Gaetano Cipolla di "Arba Sicula", l'associazione sicula-americana che promuove la cultura siciliana nel mondo.

Giuseppe Fumia



Utah Valley University

Nuovi Dirigenti



Segretario Regionale Liguria
Giorgia Scamaldo
Via Strafforello 17 - 18100 Imperia



Segretario Regionale Calabria
Giuseppe Rotta
Via Modena 22 - 89100 Reggio Calabria
Tel.0965621302



Segretario Regionale Marche
Prometeo Camiscioli
Via E.Toti 39 - 63030 MONSAMPOLO
DEL TRONTO (AP)



Segretaria Provinciale Reggio Calabria
Ornella Marzotti
Via Calamizzi n.2
89100 Reggio Calabria



Segretario Provinciale Imperia
Mauro Murante
Via Mazzini 41
17100 Imperia - Tel.019826039



Delegato di zona
Carmelo La Barbera
Via Giardini 28
90019 Trabia (PA)



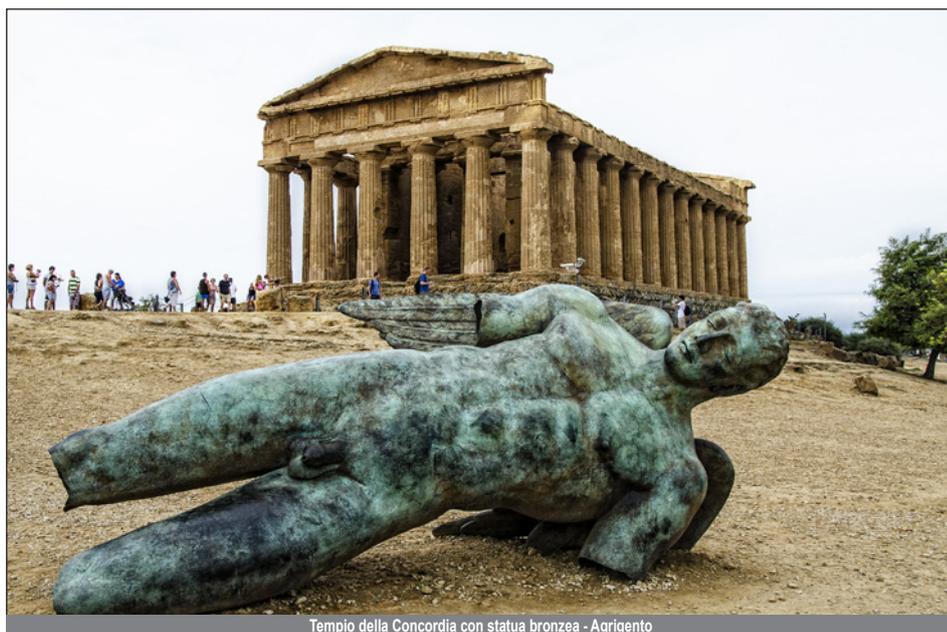
Delegato di zona
Gerardo Raschilla
c/da Cucco 1 - 89040 Portigliola (RC)
tel.3495862164

Un viaggio in Sicilia

Premio fotografico
per Carmine Brasiliano

di Franco Alloro

È iniziato il 9 di settembre il soggiorno di Carmine Brasiliano e della sua simpatica ed allegra consorte Antonella al Don Giovanni Hotel di Sambuca di Sicilia. Carmine si era aggiudicato il primo premio del 6° Concorso Fotografico Nazionale, terza edizione digitale "sambucaonline.it-2012/2013", consistente in un soggiorno di una settimana per due persone in regime di mezza pensione in questa giovane struttura ricettiva con livello turistico delle quattro stelle, allocata in un contesto territoriale paesaggistico splendido, alle porte di Sambuca di Sicilia, piccolo centro dell'entroterra agrigentino sito al confluire delle provincie di Agrigento, Palermo e Trapani. I coniugi Brasiliano hanno avuto modo di trascorrere una settimana di relax e svago, godendo di una situazione meteorologica quasi estiva, con spunti ed opportunità per una ricca ed interessante caccia fotografica. Il carriere digitale di Carmine alla fine si è presentato pieno, ma soprattutto "pesante". Pesante nei contenuti, per i luoghi visitati intrisi di arte, storia e cultura: la piccola Sambuca con il Teatro "L'Ida", un gioiellino del Liberty siciliano, attivo e funzionante con cicli di spettacoli di rilievo, (Pippo Franco, Gianfranco De Laurentis, Katia Ricciarelli, solo per citarne alcuni) hanno calcato il suo palcoscenico; l'Istituzione "Gianbecchina", dedicata al grande Maestro ricca di quadri, disegni ed acquerelli donati dal pittore al comune di Sambuca con atto notarile nel 1997, custoditi ed esposti al pubblico nella piccola chiesetta (sconsacrata e restaurata) di S. Calogero, di fronte al Teatro. I conventi, le altre Chiese, il quartiere arabo "li setti vaneddi", costituito da sette vicoli stretti ed acciottolati, il Belvedere o Calvario, i Palazzi ottocenteschi, il Lago Arancio (Invaso artificiale, sede nell'83 dei Campionati Mondiali di Sci Nautico), la Riserva Naturale Orientata di "Monte Genuardo e S. Maria del Bosco" (con diversi sentieri immersi in un bosco di querce, pini e lecci, per praticare Trekking leggero e salutare alla portata di tutti), la città Punica di Adranone (IV sec. a C.), il nuovissimo e ricco Museo Archeologico. Oltre a Sambuca, Carmine ed Antonella hanno avuto modo di visitare anche Burgio, piccolo paesino distante da Sambuca circa 25 km., anch'esso ricco di storia, monumenti ed artigianato figulo. Non belli da vedere ma comunque interessanti le Catacombe con le "mummie", il ricco museo della Ceramica e le campane, ancora oggi realizzate con antichi metodi di fusione ed esportate in tutto il mondo (Qui i Virgadamo, campanari per antonomasia, fondono campane fin dal 1.500).



Tempio della Concordia con statua bronzea - Agrigento

Un salto a Bisacchino (PA) percorrendo la S.S. interna attraverso la montagna per visitare anche l'abbazia di Santa Maria del Bosco, poi Chiusa Sciafani (PA) dove è obbligo sostare per consumare qualche Cannolo Siciliano, tra i migliori e più gustosi della Trinacria, esperienza che Carmine ha fatto, per pace ed estasi del palato. Altre due tappe obbligate sono state: Sciacca ed Agrigento. Il primo è un grosso centro turistico e termale oltre che marinaro; a sorreggere l'economia è il pesce (fresco o conservato), il turismo e la lavorazione della ceramica, settore in cui i Maestri saccensi vantano un'antichissima e tradizionale Scuola; preziosi ed originali i prodotti di questo artigianato. La Valle dei Templi di Agrigento, vale, da sola, a giustificare il lungo viaggio per raggiungerla, luogo magico che infonde nel visitatore quel fead-back ellenizzante che fa rivivere, quasi, le fastosità e le scene di quel tempo ...Come non ricordare il solare e caldo giorno palermitano, trascorso con il Segretario Regionale della UIF Nino Giordano e la sua gentile consorte Maria Pia, il mercato rionale "Ballarò", luogo unico e particolare per rivisitare fotograficamente le quotidiane scene di compravendita: le Chiese, le Piazze e gli altri importanti monumenti di Palermo. Sono certo che Carmine ed Antonella, affacciati sul ponte del traghetto che la sera del 15 settembre li ha riportati a Napoli, vedendo allontanarsi a piano piano le luci del litorale Palermitano si sono asciugati l'umido comparso negli occhi.



Don Giovanni Hotel, il Patio - Sambuca di Sicilia (AG)



Basilica di santa Maria del Soccorso - Sciacca(AG)



Brasiliano con la moglie al mercato di Ballarò



Brasiliano con Nino Giordano e consorti



Sant. Maria SS. dell'Udienza e Conv. dei Carmelitani - Sambuca di Sicilia (AG)



Burgio (AG) - Fonderia di campane, da sn.: Cacciabaudo, Alloro, Pendola

Mostre "La Terza Età"

quattrocentesima mostra di Nino Giordano

di Domenico Pecoraro

Inaugurata, lo scorso 1 ottobre, presso la sala mostre dell'E.R.S.U. in via Di Cristina a Palermo, la mostra "La Terza Età" di Nino Giordano, consigliere nazionale UIF e segretario regionale sicilia. Mostra specialissima questa per un duplice motivo: è la quattrocentesima mostra fotografica personale di Nino Giordano, e chi se non lui, la cui passione fotografica è un tutt'uno con la sua vita, poteva riuscire a raggiungere un simile traguardo, e poi perché si tratta di una mostra di 40 foto in bianco e nero stampate su tela, praticamente una rarità di tecnica e di stile. Scattate oltre trent'anni fa per le vie del centro storico di Palermo e dei paesi del circondario, queste foto ritraggono persone in età avanzata intente ai loro impegni di vita quotidiana, per lo più di lavoro. Dopo trent'anni queste foto hanno acquistato un senso ancor più particolare perché molti dei mestieri fotografati sono ormai scomparsi. Ancora una volta la fotografia si fa testimonianza e memoria, anche oltre l'intento originario dell'autore degli scatti. E Nino ci ha raccontato di questi scatti, dell'incontro con le persone fotografate, del loro bisogno di parlare con chi si è mostrato interessato a loro e a quello che facevano. Particolare, poi, l'incontro con il barbuto anziano che Nino ha magistralmente ritratto in uno scatto che, inevitabilmente, è finito sul manifesto-locandina della mostra. E della terza età si è parlato approfonditamente nella tavola rotonda tenutasi prima dell'inaugurazione. Sono stati presenti i responsabili dell'E.R.S.U. Ernesto Bruno e Maria Vitello, padre Cosimo Scordato, Nino Bellia, le esperte dei problemi degli anziani Michela Alamia e Patrizia Tomasino, Gregorio Porcaro, con Nino Giordano a fare da moderatore e Castrenze Chimento quale ospite



Da Sn: N. Giordano, C. Chimento, P. Tomasino, G. Porcaro, M. Alamia, Padre C. Scordato, M. Vitello, E. Bruno e N. Bellia

d'onore. Chimento è una persona speciale che, vinto l'analfabetismo in età avanzata, ha voluto dare testimonianza della propria vita con una narrazione che si è guadagnata il Premio Letterario Pieve 2012. Tutto il gruppo UIF palermitano ha dato testimonianza dell'affetto per Nino, e Pia, partecipando compatto e festoso all'incontro. La mostra, in esposizione sino al 26 ottobre, è stata visitata dalla numerosissima comunità di S.Saverio, bellissima chiesa barocca di fine seicento, dal gruppo minori e anziani del Centro Sociale S.Saverio, dalla scolaresca della Scuola "G.E.Nuccio" accompagnate dalle maestre Laura Gueli, P.Di Figlia, Danila, Rosalba Grasso che hanno spronato i ragazzi a riflettere e parlare degli anziani. Interessante è stata anche la visita della Scuola "Isti-

tuto S.Giuseppe" che accompagnati dalla direttrice Suor Sofia e dalle insegnanti Suor Luigina, Mary Costantini e Suor Isabel hanno visitato la mostra muniti di taccuini per prendere appunti perché sapevano già che avrebbero dovuto fare un compito sugli anziani.



Prometeo Camiscioli

Incontro Regionale UIF Marche

A seguito della convocazione indetta tramite email il 18 novembre u.s., si è svolta sabato 7 dicembre presso la sede del Fotocineclub Sambenedettese la prima riunione regionale uif. Tra i vari punti dell'ordine del giorno esaminati e discussi si è provveduto anche al rinnovo dei vari incarichi regionali che dal 2014 saranno così composti:

SEGRETARIO REGIONALE MARCHE
Prometeo Camiscioli di Monsampolo del Tronto (AP)

Segretario Provinciale - ASCOLI PICENO
Maurizio Gabrielli - San Benedetto del Tronto (AP)

Segretario Provinciale - ANCONA
Alfredo Paccioni - Castelfidardo (AN)

Segretario Provinciale - FERMO
Nazzareno Marè - Campofilone (FM)

Delegato di Zona
Felice Ciotti

Delegato di Zona
Pierpaolo Giorgini

XII Concorso Fotografico Nazionale "Fotografia Naturalistica" -Pescara

Presso la riserva naturale del "Lago di Penne" si è riunita la giuria del concorso composta da: Antonio Buzzelli, Del Ghianda Fabio, Colalongo Bruno, Gandolfo Pietro e Toppeta Daniele per il tema libero e, per la sezione naturalistica, da Tavolaro Silvio, Scatagliani Marco e Del Monaco Luca per la valutazione delle opere presentate. Presidente di giuria viene eletto all'unanimità Del Ghianda Fabio mentre fungono da segretari Lorenzo Bindi, Maurizio Alfonso e Scarmone Vincenzo. Al concorso hanno partecipato 153 concorrenti che hanno presentato complessivamente 96 opere per il Tema libero a colori e bn e 655 per le tre sezioni della fotografia naturalistica. Le foto pervenute divise per categoria sono state: Tema libero colore 550. Tema libero b/n 411. Per il tema obbligato: Sez. A Uccelli e il loro habitat 259, Sez. B Mammifero terrestri ed acquatici 172, Sez. C macrofotografia naturalistica. 224. La giuria concordando sull'elevato contenuto artistico delle opere pervenute, tutte di ottimo spessore fotografico e tecnico sia per il tema obbligato che per il tema libero, dopo attenta analisi, ha deliberato come segue: Tema libero colore ammesse 110 opere e segnalate 10. Tema libero b/n ammesse 80 opere e segnalate 12. Naturalistica Sez. A "Uccelli" ammesse 60 opere e segnalate 6. Sez. B "Mammiferi" ammesse 40 opere e segnalate 3. Sez. C "Macrofotografia" ammesse 70 opere e segnalate 5 e di assegnare i premi previsti come sotto riportato:

Tema obbligato

Premio unico Tema obbligato "Uccelli e loro habitat a Zanetti Mirko per "Civetta nella galavema"
Premio unico Tema obbligato "Mammiferi terrestri ed acq." a Basileo Stanislao per "Camoscio"
Premio unico Tema obbligato "Macrofotografia nat." A Cipollini Alessio per "Sania Cynthia"

Tema libero colore

1° premio: Veggi Giulio di Vercelli per l'opera "Defence 3"
2° premio: Poggi Elisa di Stelia (Sv) per l'opera "Old Style"
3° premio: Nuti Giovanni di Chiavari (Geper l'opera "La pellegrina"

Tema libero BN

1° premio: Zurla Marco di Taggia (IM) per l'opera "Sala d'aspetto"
2° premio: Tarantini Francesco di Como per l'opera "Cauti passi"
3° Premio: Zanetti Marco di Anzola d'Emilia (Bo) per l'opera "Lacrime d'arancio"



Foto di Marco Zurla

Premio al circolo con maggior numero di partecipanti: non assegnato (Mancanza partecipanti)
Premio speciale per "Il ritratto" a Perini Valerio di

Pontassieve (Fi) per l'opera "Fatima"
Premio speciale per "Il paesaggio" a Nadeddu Bruno di Sarzana (Sp) per l'opera "Lego".



Foto di Giulio Veggi

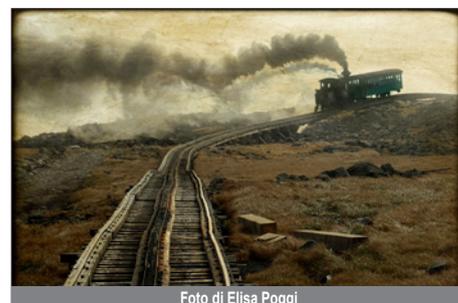


Foto di Elisa Poggi



Foto di Giovanni Nuti



Foto di Francesco Tarantini



Foto di Valerio Perini

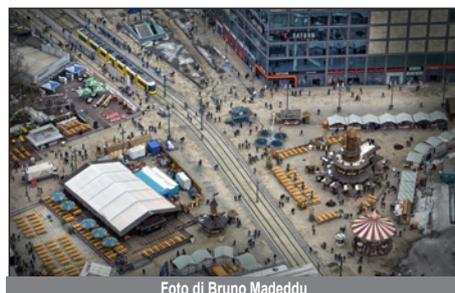


Foto di Bruno Madeddu



Foto di Mirko Zanetti

Quinto concorso fotografico "Giuliana Pizzaguerra"



Foto di Cristina Garzoni



Foto di Marco Signoretto

Presso la Sala degli Affreschi di Villa Berlanghino in Cossato (provincia di Biella), si è riunita la Giuria del 5° Concorso fotografico "Giuliana Pizzaguerra" composta da Stefano Ceretti, fotografo professionista, Luigi Franco Malizia, Capo redattore del "Gazzettino fotografico" UIF, Aris Moscatelli, fotoamatore ESFIAP e UIF, e Fabrizio Trevisa e Matteo Zin , fotografi professionisti ,per giudicare le opere partecipanti al concorso. Nel tema libero gli autori partecipanti sono stati 125 con 500 opere presentate, autori ammessi 46 per 70 opere ammesse mentre nel tema obbligato "Il biellese ed il vercellese" 55 gli autori partecipanti per 24 opere ammesse sulle 214 pervenute. Questi i premi assegnati dalla Giuria:

Tema libero

- 1° premio a Cristina Garzone per l'opera "La cucina"
- 2° premio a Giulio Montini per l'opera "Bimba indiana"
- 3° premio a Valerio Perini per l'opera "Fatima"

Tema obbligato

- 1° premio a Marco Signoretto per l'opera "Inverno"
- 2° premio a Sergio Ramella per l'opera "Risaia"
- 3° premio a Luigi Dondana per l'opera "Il ritorno Mombarone"

Premi Speciali

- Miglior autore cossatese Roberto Caulino con l'opera "Prealpi biellesi"
- Miglior foto sportiva Marzio Minorello con l'opera "Venice Marathon"
- Miglior foto naturalistica Pietro Monteleone con l'opera "Gruccione"
- Miglior Under 18 Giulia Bonsi con l'opera "Passione nel cuore"
- Miglior autrice Sandra Zagolin (Menzione speciale Giuria)



Foto di Sergio Ramella



Foto di Luigi Dondana



Foto di Giulio Montini

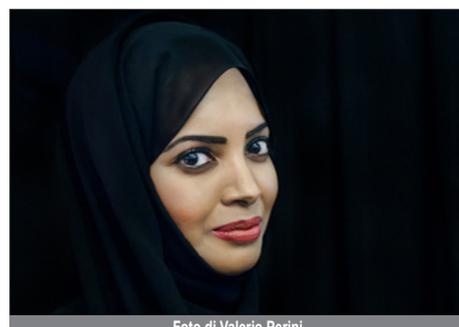


Foto di Valerio Perini

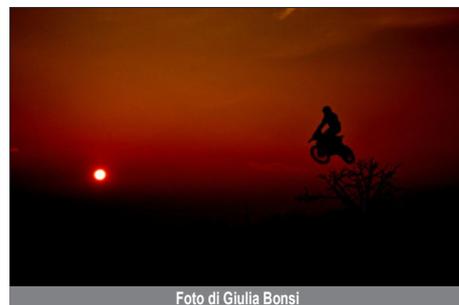


Foto di Giulia Bonsi



Foto di Sandra Zagolin



Foto di Marzio Minorello



Foto di Pietro Monteleone

2° Concorso Fotografico Nazionale Coop Firenze



Foto di Umberto D'Eramo



Foto di Giulia Del Ghianda

La sezione Soci COOP di Scandicci (Firenze), con il patrocinio della UIF, ha indetto il 2° Concorso fotografico Nazionale COOP Firenze, in occasione della Fiera di Scandicci 2013. Il Concorso era suddiviso in due sezioni tema libero e tema obbligato "Birra e grano" e vi hanno partecipato 61 autori per un totale di 320 opere presentate nelle due sezioni. La giuria composta da: Stefano Malfetti Vice Presidente Gruppo Fotografico il Prisma Scandicci e Delegato di zona UIF, Enrico Benvenuti Presidente Gruppo Fotografico il Prisma Scandicci, Gianna Randelli Consigliere Gruppo Fotografico il Prisma Scandicci - Consigliere Sezione Soci COOP Scandicci, Simone Veneziani Consigliere Gruppo Fotografico il Prisma Scandicci, Silvano Bellini Presidente gruppo Fotografico la Civetta nel mirino Scandicci, Carlo Brunetti Consigliere Sezione soci COOP Scandicci ha deciso di ammettere 88 opere di 52 autori per il tema libero e 43 opere di 28 autori per il tema obbligato "Grano e birra" e di assegnare i seguenti premi:

TEMA LIBERO

1° Premio a Giulio Montini di Casnate (CO) per l'opera "Color Run 2"; 2° Premio a Giulia Del Ghianda San Vincenzo (LI) per l'opera "London overground"; 3° Premio a Manuele Fabbriani di Arezzo per l'opera "Il giocatore"

Segnalazioni:

Marco Rossi di Arezzo per l'opera "Incontro alla pari"; Antonella Tomassi di Firenze per l'opera "La bambina determinata"; Marco Bartolini di Montevarchi (AR) per l'opera "Music in the move"; Luciano Cardonati di Figline V.no (Fi) per l'opera "L'uomo ragno"; Carlo Durano di Grosseto per l'opera "Female glamour"

TEMA OBBLIGATO "BIRRA E GRANO"

1° Premio a Umberto D'Eramo di Sulmona (Pe) per l'opera "Superman"; 2° Premio a Marco Misuri di Firenze per l'opera "Happy hour"; 3° Premio a Mauro

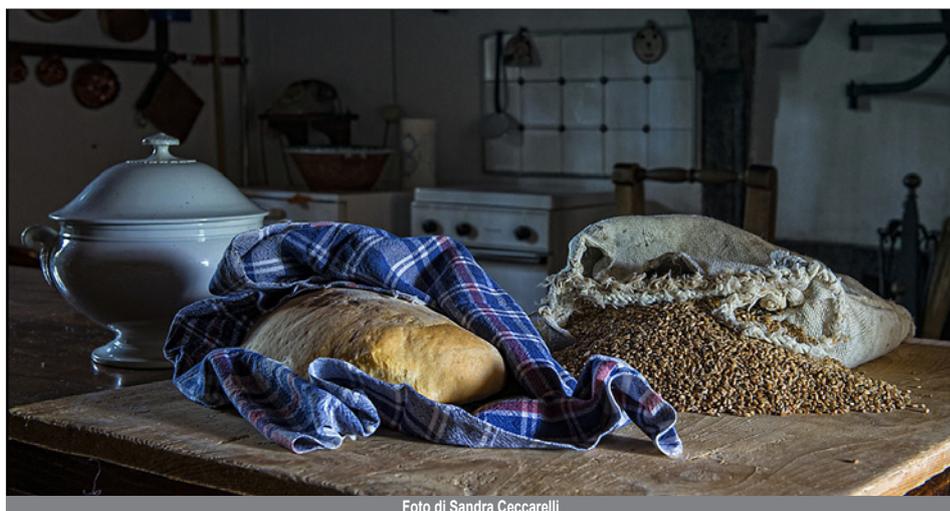


Foto di Sandra Ceccarelli

Capanni di Figline V.no (Fi) per l'opera "Oro" Segnalazioni: Azelio Magini di Arezzo per l'opera "Grano e birra 3"; Giulio Montini di Casnate (Co) per l'opera "Laguna blu" **Premio Speciale Prisma** Tiziana Frizzi di Scandicci (Fi) per l'opera "Berlino il muro"; Sandra Ceccarelli di Firenze per l'opera "Il pane".



Foto di Marco Misuri



Foto di Manuele Fabbriani



Foto di Giulio Montini



Foto di Mauro Capanni



Foto di Tiziana Frizzi

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Foto&Grafica © D. Di Vincenzo

Domenico Di Vincenzo

Palermo

Solitudine

Atteggiamento e avvenenza della statuaria figura femminile, ripresa alle spalle, mi riportano d'acchitto, con le dovute proporzioni, allo storico scatto del compianto Mario De Biasi eseguito nel 1954 a Milano su una ancora giovanissima ma già affascinante Moira Orfei che, disinvolta e a passo felino, va incontro a sguardi e ammiccamenti dei numerosi astanti. Similitudine posturale a parte, l'immagine di Di Vincenzo gode di ben altro contesto ambientale: un ameno quanto rarefatto viale alberato (il che non giustifica l'inopportuno titolo conferito alla foto). Suasivo il perentorio contrasto chiaroscurale tra la donna in nero e la "eburnea" luminosità del resto del costruito scenico che una più curata inquadratura avrebbe certamente reso più efficace. Ci si chiede: ma costava davvero tanto accentrare d'un soffio il godibile soggetto?



Sergio Buttà

Telese Terme (BN)

Processione Madonna Sconsolata a Canosa

Che la Fotografia, secondo Ansel Adams, non sia un caso bensì un'idea, penso sia arguibile in gran parte dalla possibilità stessa di una razionale scelta degli ingredienti tecnico-lessicali, anche pochi e semplici, posti ad argomentare lo sviluppo di qualsivoglia rappresentazione iconografica, estemporanea compresa. In questa suggestiva quanto "teatrale" immagine l'idea, quella di coniugare religiosità e tradizione, è esemplificata dal perentorio contrasto tra il vestiario nero delle donne e il candido chiarore delle loro mani, in un gioco di gradevole gestualità e di ripetitività espressiva reso, peraltro, ancor più incisivo dalla opportuna ed essenziale inquadratura laterale. Davvero un ben estrapolato frammento di fede popolare, latore dei riferimenti ancestrali che ne connotano il significato quanto foriero di segni e indicazioni attinenti ad universo sospeso tra passato e presente, mistero e realtà.



Elvio Bartoli

Malnate (VA)

Porto Verde

Un raffinato scorcio di Porto Verde, piccola ed elegante località alla moda della riviera romagnola, ubicata tra Misano e Cattolica. Un' intenso "bianco e nero" di sicuro senso estetico, in questo caso volto ad esternare, alla maniera compositiva del grande Mimmo Jodice, non soltanto ciò che si vede ma anche quello che si sente. Come dire, un'elaborazione dell'inconscio e quindi di chiaro impatto emozionale. L'atmosfera è sospesa ma non statica grazie alla presenza dell'uomo percepibile attraverso la parvenza urbanistica in lontananza e all'accennato movimento delle acque. Profondità e peculiarità luministiche sono gli assi portanti di questa originale forma di paesaggio che non allude ad elementi tipizzanti a lettura "promozionale" ma esprime tra onirismo e realtà, a dirla con De Zayas, l'individualità e la fantasia dell'artista fotografo.

Stefano Romano

Messina

Tramonto a Dublino

Il riverbero solare delle acque al tramonto ha da sempre costituito appetibile oggetto di descrizione per artisti e poeti di ogni latitudine. In Fotografia non si può certo dire, al riguardo, che tutto non sia stato detto, mi si perdoni il bisticcio. Ma pur vero è che il "deja vu" non sempre è sinonimo di ripetitività. Ne è esempio questo elegante scatto di Stefano Romano volto a "raccontare" non il sole ma la luce del sole di un suggestivo tramonto a Dublino, con uno studio della stessa che denota sufficiente sensibilità compositiva. Accorta l'inquadratura, con i due simmetrici piloni in legno laterali a far da sfondo al pennuto "viaggiatore" in primo piano, la cui azione acuisce il gradevole effetto grafico generato dal morbido increspamento delle acque. Delicato l'assetto cromatico dalle morbide e pastellate tonalità di stampo pittorico.



Dante Saporosi

San Benedetto del Tronto (AP)

Camicie a quadri

A giudicare dal titolo, Saporosi parrebbe richiamare l'attenzione sulla configurazione geometrica delle camicie dei due inconsapevoli interpreti del suo scatto. Ineccepibile e condivisibile "percezione" grafica a parte, mi pare tutt'altro che disdicevole il sereno e intenso attimo di intimità della coppia, "rubato" con abilità e discrezione nell'istante di maggiore afflato comunicativo, presumibilmente sul molo della bella località marchigiana abitata dall'autore. Decisamente razionale, poi, il dislocamento a destra della "quinta" umana, che conferisce, peraltro, ariosità alla scena. Non sembra, tuttavia, che il pure indovinato assetto contenutistico goda sufficientemente di quella brillantezza e di quella definizione monocromatiche atte ad avallarne la carica espressiva. Ovvio il riferimento alle spente tonalità di un b/n quantomeno poco incisivo.



I fotografi UIF DOMENICO DI VINCENZO

Palermo è la città dove sono nato nel 1958. Laureato in Medicina e specializzato in Cardiologia e Geriatria, lavoro a tempo pieno in ospedale, a Termini Imerese (PA). Nel tempo libero coltivo la passione per la pittura, la poesia, la fotografia. Ho iniziato a fotografare con la "Comet Bencini II" di mio padre ma la "Canon AE1 Program" è stata la mia prima reflex. Nell'era digitale, prima la Nikon D90 e più recentemente la Nikon D800 sono diventate mie compagne inseparabili. Quanto appreso nel corso degli ultimi anni attraverso lo studio degli autori classici e lo scambio di idee e di esperienza con tanti amici artisti cerco di esprimerlo nella mia tecnica fotografica. La luce e l'ombra, gli accostamenti di colore, l'emozione del gesto e dell'attimo colto, l'armonia delle forme, la bellezza del volto e del corpo ma anche il reportage e la fotografia d'architettura e dei beni culturali sono i temi preferiti. Il mio linguaggio fotografico è essenziale, diretto, emozionale. Prediligo i colori saturi e il taglio stretto; le mie foto risentono molto dello scambio della fotografia con le altre arti visive, con la pittura e la cinematografia. Sono convinto che "il linguaggio del cuore" si esprime in modi diversi e che sia indispensabile impararne la sintassi per comunicare. E' possibile, poi, dedicarsi alla prosa o alla poesia, a seconda dell'ispirazione o del momento particolare. Nella fotografia io vivo qualcosa di simile: una voglia irrefrenabile di catturare un'immagine, perché già l'immagine, prima ancora della fotografia ha parlato al cuore ed al cervello. L'immagine catturata è fatta propria e restituita agli amici, ai conoscenti,



a chi la guarderà su video o su carta stampata, nella speranza che essa riesca a ricreare anche nello spettatore la stessa identica emozione. Progetti per il futuro? Dare sempre più spazio alla passione per l'arte, trovando, perché no, ulteriori punti di contatto con la mia professione. Riuscire anche a divertirsi, restando sempre me stesso, provando a dare agli altri, soprattutto ai più giovani, quello che con fatica, impegno e abnegazione ho raggiunto nel corso degli anni.

